

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01064 **del** 04/02/2021

Proposta n. 1671 **del** 03/02/2021

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione Fiumaretta sito nel Comune di Civitavecchia", Città Metropolitana di Roma Capitale, loc. via delle Vigne Proponente: ACEA ATO 2 SPA. Registro elenco progetti n. 93/2020

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione Fiumaretta sito nel Comune di Civitavecchia", Città Metropolitana di Roma Capitale, loc. via delle Vigne
Proponente: ACEA ATO 2 SPA. Registro elenco progetti n. 93/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 29/10/2020, con la quale la Società proponente ACEA ATO 2 S.P.A. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto: "Ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione Fiumaretta sito nel Comune di Civitavecchia", Città Metropolitana di Roma, loc. via delle Vigne, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'impianto di depurazione esistente ed in esercizio, sito in Località Fiumaretta, è a servizio della rete fognaria del Comune di Civitavecchia ed ha una potenzialità attualmente autorizzata pari a 86.400 A.E, così come da D.D.R.U. 1729 del 03/05/2018;
- allo stato attuale il depuratore presenta una capacità effettiva di 60.000 A.E., pari a circa il 70% delle sue potenzialità;
- il progetto prevede interventi di completo revamping strutturale ed elettromeccanico dell'impianto attualmente in esercizio consistenti nel completo rifacimento di tutte le sezioni dell'impianto, sia per la linea acque che per la linea fanghi, oltre che nel completo rifacimento dell'impianto elettrico;
- tutte le opere di ristrutturazione e rinnovo verranno realizzate all'interno dell'area di pertinenza attuale;
- gli interventi previsti comporteranno un incremento della potenzialità dell'impianto pari a ulteriori 4.000 AE fino a complessivi 90.000 AE;
- il progetto di revamping non prevede variazioni significative dell'assetto rispetto allo stato attuale, in quanto tutte le vasche esistenti verranno ripristinate. I nuovi interventi riguardano in particolare la zona dei pretrattamenti;
- sulla base di quanto evidenziato nella documentazione progettuale in merito allo stato attuale, il depuratore sarebbe soggetto a numerose criticità dal punto di vista tecnico-funzionale ed ambientale;
- attualmente, nell'area dell'impianto, la cosiddetta Linea di trattamento I risulta abbandonata e non utilizzabile;
- secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, le linee di trattamento II e III presentano gravi malfunzionamenti che potrebbero comportare delle problematiche in merito alla qualità finale dell'effluente, in modo particolare per le componenti azotate dello scarico;
- le sezioni di filtrazione e di disinfezione delle acque trattate delle Linee II e III sono attualmente dismesse ed, in sostituzione, è stato dosato dell'ipoclorito di sodio nel canale di raccolta delle acque sedimentate, con conseguenti possibili rischi di inquinamento batteriologico del corpo idrico recettore;
- gli interventi in progetto sono volti a garantire un migliore funzionamento dell'impianto con miglioramenti in merito alla qualità delle acque trattate;
- le scelte progettuali, secondo quanto evidenziato, sono atte alla risoluzione dei malfunzionamenti tramite la sostituzione e l'incremento delle componenti impiantistiche secondo tecniche e tecnologie di nuova generazione;
- le migliorie apportate dallo stato di progetto prevedono l'efficientamento nelle prestazioni del sistema e nel funzionamento idraulico, migliorando l'affidabilità del servizio e la qualità delle acque di scarico;
- l'impianto in progetto sarà di tipo "aperto" al fine di migliorare la gestione e la manutenzione attraverso una migliore prestazione a fronte di un incremento dei carichi di lavoro, gestito con un sistema di telecontrollo, atto a garantire l'accessibilità agli operatori in maniera continuativa ottimizzando le operazioni di manutenzione e di monitoraggio;
- gli interventi previsti, secondo quanto riscontrabile nella documentazione di progetto, determineranno una riduzione delle emissioni odorigene grazie alla riduzione dei salti idraulici attualmente presenti;
- come emerso dalle simulazioni modellistiche in termini di concentrazioni del 98° percentile si rilevano miglioramenti nel post operam delle concentrazioni orarie di picco di odore in prossimità di tutti i ricettori fatta eccezione per uno, denominato R2, per il quale si stima un incremento circa il 5%;
- in riferimento ai limiti imposti dalla Classificazione Acustica Comunale, dagli studi modellistici effettuati, si evince il pieno rispetto dei valori limite di immissione in facciata agli edifici contermini l'impianto;

- al fine di contenere il rumore prodotto dall'operatività dell'impianto, l'installazione delle varie apparecchiature al servizio delle membrane MBR e delle apparecchiature per l'aerazione della sezione di nitrificazione verrà effettuata in appositi locali chiusi;
- l'impianto di depurazione Fiumaretta ricade in aree tutelate per legge di cui all'art. 142 co.1 lett. c) D.Lgs 42/2004 a cui si applicano le forme di tutela di cui al Capo II delle Norme (art. 36 –protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua);
- sulla base della suddetta normativa sono consentite opere relative allo scarico e alla depurazione delle acque reflue purché conformi ai limiti imposti dalla Legge e previo rilascio dei nulla osta necessari e autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- per quanto descritto nella documentazione progettuale, gli interventi di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione in oggetto, possono soddisfare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PTPG nell'ambito del Parco di funzionalità strategiche metropolitane di Civitavecchia;
- gli interventi previsti da progetto, come da documentazione progettuale, permetteranno un efficientamento del sistema depurativo, nonché un miglioramento dal punto di vista ambientale rispetto allo stato attuale;
- non sono pervenuti i pareri di competenza né da parte dell' Area Urbanistica della Regione Lazio, né da parte delle altre Amministrazioni Competenti;
- è pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, prot. 0027802-P del 7/12/2020, acq. con prot. n. 1065650 del 08/12/2020, con il quale si evidenzia che, *per quanto di competenza, la scrivente Soprintendenza ritiene che l'intervento debba essere sottoposto a V.I.A.*

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di "Ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di depurazione Fiumaretta sito nel Comune di Civitavecchia", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Civitavecchia, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web:
www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini